

Convegno fiscale a Crotona tra Medici di Medicina Generale e l'Agenzia delle Entrate

Giorno 7 febbraio 2009, nella sala consiliare dell'Ordine dei Medici di Crotona, si è tenuto il convegno "Il Medico di Famiglia e la dichiarazione dei redditi".

Il convegno è stato organizzato dalla FIMMG Provinciale e dall'Agenzia delle Entrate, con il patrocinio dell'Ordine dei Medici e dalla SIMG Provinciale di Crotona.

Dopo il saluto ai partecipanti e ai relatori, il Presidente dell'Ordine dei Medici, Dott. E. Ciliberto, il Segretario Provinciale della FIMMG, Dott. G. Varrina, il Presidente SIMG Regionale, Dott. P. Vasapollo e il Dott. S. Garofalo, dell'Agenzia delle Entrate di Crotona, hanno manifestato notevole interesse per l'evento formativo, unico nella provincia crotonese per il contenuto esclusivamente fiscale e tributario auspicando che il rapporto di collaborazione instaurato con i medici possa essere il punto di partenza per poter affrontare tutte le problematiche fiscali. Hanno precisato, inoltre, che l'obiettivo è quello di migliorare le conoscenze dei medici di famiglia sul fisco.

Il Dott. Pasquale Talerico, referente regionale nella Consulta Nazionale FIMMG Fisco e referente presso l'Osservatorio Regionale Calabria per gli Studi di Settore, in qualità di presentatore dell'evento, ha evidenziato che il convegno è scaturito dalla necessità di discutere del regime fiscale. Ha informato dell'importanza della Consulta Nazionale FIMMG Fisco, istituita nel mese di Maggio 2008 e della presenza della finestra "FIMMG FISCO", sul portale dell'Ordine dei Medici.

Il Dott. F. Locane dell'Agenzia delle Entrate, ha proseguito parlando delle nozioni, dei principi, degli adempimenti dell'IIVA e, in particolare, delle certificazioni sanitarie, esenti e non, da IVA.

Il Dott. S. Capozza ha relazionato sull'IRPEF, soprattutto sulle spese deducibili per l'esercizio dell'attività professionale nel periodo d'imposta e sull'ammortamento dei beni strumentali, invece il Dott. Pasquale Talerico sull'IRAP, sottolineando che i compensi professionali del medico di medicina generale, convenzionato con il S.S.N., non sono assoggettabili all'IRAP, poiché l'attività non presenta elementi di "autonoma organizzazione". I proventi provengono esclusivamente dall'attività esercitata in regime convenzionale (D.L. 502/92) e non dalla struttura, e quindi, come hanno sostenuto la Corte Costituzionale e la Corte di Cassazione, nell'attività del medico di famiglia non è presente il "quid pluris", ossia maggiore capacità di arricchimento derivante dalla struttura (segretaria, beni strumentali, ampiezza dello studio, ecc). Su questa base il Medico di Famiglia può chiedere il rimborso dell'imposta regionale sull'attività produttiva.

La Dott.ssa E. Pacenza dell'Agenzia delle Entrate ha continuato dicendo che gli Studi di Settore sono sia una procedura di calcolo dei ricavi o dei compensi, presentati da ogni singola impresa o professionista, sia una procedura per l'accertamento. In caso di non congruità scatta in automatico un accertamento attraverso la notifica di un invito al contraddittorio per dare conto delle motivazioni che hanno determinato la non congruità. I medici di Medicina Generale sono tenuti a compilare il modello TK10U per ogni periodo d'imposta.

Il Dott. L. Marangolo dell'Agenzia delle Entrate ha parlato sull'attività di controllo fiscale da parte dell'amministrazione finanziaria, in particolare accertamenti ordinari, verifiche fiscali generali e parziali, esibizione dei documenti, processo verbale di verifica, accertamento con adesione e concordato giudiziale.

Infine, il Dott. P. Belcastro e il Dott. G. le Pera hanno spiegato il Modello Unico e la dichiarazione annuale dei redditi. Il convegno si è concluso con numerosi interventi da parte dei partecipanti a tutti i relatori.

(P. TALERICO)